

Applausi per "Due partite" e l'esordio di Lunedinscena



Di **FIorenza BARBERO**

FOSSANO. A poco più di un anno dalla scomparsa di Giovanni Mellano, che del teatro ha fatto la sua passione di vita, una prestigiosa iniziativa teatrale, per volontà ed impegno della compagnia fossanese "La Corte dei folli" guidata da Pinuccio Bellone (con cui Mellano, essendo presidente emerito, ha costantemente collaborato a livello registico e di allestimento) ha preso il via lunedì 19 ottobre presso la sala Nicolaj. "Lunedinscena", così battezzata la rassegna teatrale che, per cinque lunedì, ospiterà sul palcoscenico de "I Portici" compagnie amatoriali in precedenza selezionate da un'apposita giuria.

Sotto l'egida della Fita (Federazione italiana teatro amatori), la maratona teatrale si concluderà **sabato 21 novembre** alle 18 presso il castello degli Acaja, con l'assegnazione del "Folle d'oro - Città di Fossano", premio, intitolato a Giovanni Mellano, che andrà alla migliore compagnia, giudicata da un'apposita commissione composta da Mariella Griffa, Luciana Mellano, Enzo Brasolin, Marina Morra, Walter Gontero, Vanna Pescatori, Paul Flint e Giacomo Cuppari.

Nella serata d'inaugurazione del concorso teatrale, Pinuccio Bellone ha voluto sottolineare che il modo migliore per ricordare l'amico Giovanni è l'applauso. Ha poi ringraziato l'attuale presidente della compagnia Enzo Tassone e l'intero staff e soprattutto il pubblico che li ha costantemente sostenuti e seguiti. Ringraziamenti agli sponsor ed in

particolare alla fondazione Crf, Crt, alla Regione, alla Provincia e all'Amministrazione cittadina, oltre agli organi di stampa locale tra cui La Stampa, La Fedeltà, La Piazza Grande, Fossano in Mostra e Fossano Oggi. In seguito, ha preso la parola l'assessore alla Cultura Paolo Cortese che ha manifestato gratitudine ed interesse per quest'iniziativa che anticipa l'apertura della stagione teatrale dei Portici a fine novembre. *"Con il necessario cambio di guardia nella gestione del cinema, era importante - rimarca Cortese - non interrompere la produzione culturale"*. Nel frattempo, si sta attendendo il via libera dall'ufficio delle Entrate per attivare la biglietteria direttamente in teatro, dove si potrà sottoscrivere l'abbonamento, piuttosto che acquistare il singolo biglietto di volta in volta o ben per tempo rispetto alla rappresentazione. Maggiori informazioni ai fruitori su come procedere saranno comunicate nelle settimane a venire. In linea di massima, il 9 e 10 novembre si darà prelazione ai vecchi abbonamenti, dall'11 in poi a tutti gli altri.

Bellone, prima di lasciare spazio alla pièce, ha ricordato che tutti coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento Lunedinscena, parteciperanno all'estrazione di premi lunedì 9 novembre e che ogni spettatore ha la possibilità di esprimere il proprio giudizio circa lo spettacolo e la compagnia grazie al pieghevole distribuito in sala; il gradimento del pubblico eleggerà la compagnia vincitrice del premio "In Fossano".

Il testo di Cristina Comencini "Due partite", che l'anno scorso

ha visto un discreto successo nella trasposizione cinematografica, è stato scelto dalla compagnia astigiana "I Quattro quarti", nata nel 2003 dalla volontà di alcuni giovani attori allievi di Massimo Scaglione. Due atti, due epoche, Anni Sessanta Anni Novanta, due generazioni che si avvicendano e sapientemente si confrontano e si scontrano in questa rappresentazione ben condotta dalla regista Cristina Rigotti ed altrettanto ben interpretata dalle quattro capaci attrici, prima nei panni delle madri e poi in quelli delle figlie. Le protagoniste solo donne; donne che innanzitutto amano perché la natura umana è volta all'amore, ma quando il sentimento cade nell'aspirazione e diventa malattia allora genera nevrosi, patologie, malesseri. Una scrittura incalzante, pungente, senza mezzi termini, che non dà spazio a ripensamenti quella della Comencini che dalla sua ha il fatto di essere donna. Donne, madri e figlie, diverse, ma accomunate dalla vita, dall'alternarsi di eventi tristi e felici. Quattro, anzi otto, donne con i loro caratteri e le loro vulnerabilità che in ultimo si scoprono meno diverse di quanto credono. Una sorta di matrioska che al suo interno ne contiene altre, tutte diverse sebbene uguali.

Numerosi applausi hanno testimoniato l'apprezzamento del pubblico che è invitato a prendere parte alla terza rappresentazione (nel frattempo è andata in scena la seconda) lunedì 9 novembre con "Giulietta e Romeo: molto rumore per nulla" dove tornerà a calcare il palco la fossanese Chiara Magliano.

Di WALTER LAMBERTI

FOSSANO. Il lunedì si sta rivelando un giorno azzeccato per la rassegna teatrale fossanese che porterà all'assegnazione del "Folle d'oro - premio Città di Fossano" (intitolato alla memoria di Giovanni Mellano). Lunedinscena, questo il titolo scelto dalla Corte dei folli che promuovere il concorso teatrale, sta registrando un'ottima affluenza di pubblico - e molti degli spettatori hanno optato per l'abbonamento a tutti e cinque gli spettacoli - sfidando le voci di una Fossano che non ha voglia di uscire la sera e ancor più il lunedì, serata notoriamente meno ricca di proposte culturali e per il tempo libero.

Dopo lo spettacolo "Due partite" e dopo "Relazioni" andato in scena lunedì scorso, **lunedì 9 novembre** sarà la volta di "Giulietta e Romeo. Molto rumore... per nulla" con l'Assemblea delle apparizioni (Teatro degli Acerbi). La storia, più o meno, la sappiamo tutti. "O Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo", la celebre frase detta da Giulietta sul balcone veronese. E ancora, nell'eterna lotta tra le famiglie dei Montecchi e dei Capuleti: "Rimanga tuo padre, rimanga tua madre.

Per Lunedinscena "Giulietta e Romeo. Molto rumore per nulla"

Ciò che non sapevate di Montecchi, Capuleti & Co.

Cambio di programma

Cambio di programma nel cartellone della rassegna Lunedinscena. Il preannunciato spettacolo "La signora e il funzionario" di Aldo Nicolaj che avrebbe dovuto essere proposto **lunedì 23 novembre**, non andrà in scena per sovrappiù problemi familiari di uno dei due protagonisti. La Corte dei folli, che organizza l'intera rassegna, ha optato per uno spettacolo che certamente non deluderà il pubblico. Si tratta del celebre "Buonanotte Bettina" di Garinei e Giovannini, un classico del teatro brillante italiano, che verrà portato in scena dalla compagnia "Spasso carrabile" di Nizza Monferrato, appunto il 23 novembre. Lo spettacolo (fuori concorso) vuole anche essere un omaggio a Giovanni Mellano, attraverso un genere, la commedia brillante, a lui particolarmente caro.

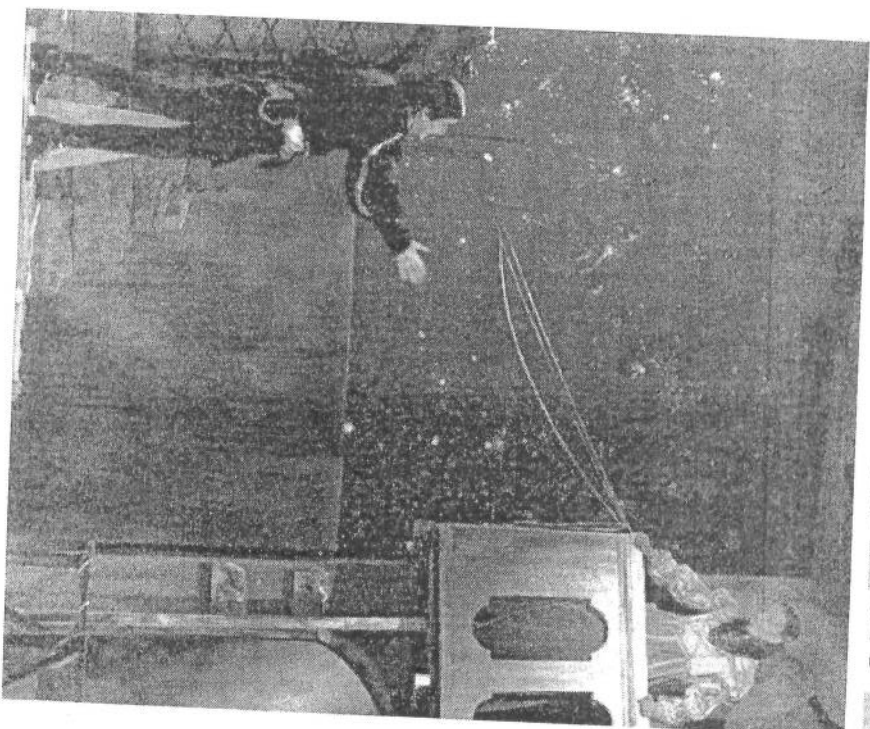
Che cos'è un nome? Una rosa è una rosa anche con altro nome? Come a dire, non importa la tua stirpe, non importa la tua storia, l'importante è che sei e l'importante è che ci amiamo.

Questo in linea di principio, così come nel testo originale

della tragedia scritta da Shakespeare. Ma nello spettacolo che vedremo, una parodia in due atti scritta e diretta da Fabio Fassio, le carte sono un po' mischiate. E non mancano i colpi di scena. Romeo (al secolo Stefano Orlando) è un adolescente funereo e triste,

sempre afflitto da pene d'amore e non particolarmente brillante quando si tratta di cogliere le occasioni amorose. Shakespeare non avrebbe mai usato questo termine, ma si tratta di un "triste sfigato". Giulietta, invece, (la fossanese Chiara Magliano) è una smalizata e molto più concreta ragazza che si innamora dell'ingenuità del dolce babbeo. Gli opposti che si attraggono. Nel turbinio di situazioni, di fraintendimenti e comici equivoci, sullo sfondo di una Verona semidistrutta e decadente (povera Italia!) ruotano e si intersecano gli altri personaggi: una balia impicciona, un Mercutio giroilare e un Benvolio logorroico, il focoso Tebaldo e frate Lorenzo, alchimista e creatore di pozioni, vero deus ex machina di tutta l'amorosa vicenda.

Come andrà a finire tra i due innamorati? Si arriverà



al matrimonio? E le faide tra Montecchi e Capuleti? Ma soprattutto: il balcone abusivo di Giulietta sarà condonato? Per scoprirlo basta prendere posto sulle poltrone rosse della sala Aldo Nicolaj de I Portici,

lunedì 9 novembre, alle 21. Il costo del biglietto è di 8 euro. I biglietti sono in vendita presso la libreria Novità Cattoliche di via Dante e la sera dello spettacolo presso il botteghino del teatro.